

CIRCOSCRIZIONE 2 ^
Santa Rita - Mirafiori Nord
- Mirafiori Sud



DELCI2 19 / 2025

15/07/2025

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 2 ^ - Santa Rita - Mirafiori Nord -
Mirafiori Sud**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente ROLANDI Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ANGELINO Domenico	GUARNA Anastasia Rita	RUSSO Sara
BALENA Davide Gregorio	MACRI' Vincenzo	SCHIRRU Davide
BOSSUTO Iuri Gilberto	MOSCHELLA Gian Marco	SOLA Massimo
CACI Giovanni	NUCERA Alessandro	VENTRE Piero
DE MARIA Raffaella	PISANO Stefania	VERSACI Maurizio
GALEASSO Luca	PRISCO Riccardo	
GARIGLIO Beatrice	RAIA Federico	
GENCO Giuseppe	REVERDITO Marino	
GRIMAUDO Rita Fabiola	RIZZONATO Marco	

In totale, con il Presidente, n. 24 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: VARIARA Elena

Con la partecipazione del Segretario TOZZINI Stefania Cecilia

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C.2 – ASSOCIAZIONE FORMEDUCA APS (CAPOFILA), ASSOCIAZIONE ARIS APS, ASSOCIAZIONE ANPI SEZIONE LEO LANFRANCO DI TORINO - PATTO DI COLLABORAZIONE ECOMUSEO FINALIZZATO ALLA NUOVA APERTURA E GESTIONE DELL'ECOMUSEO URBANO DELLA CIRCOSCRIZIONE DUE. AVVIO DELLA FASE DI CO-PROGETTAZIONE NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO 391 PER IL GOVERNO DEI BENI COMUNI URBANI DELLA CITTA' DI TORINO.

Il Presidente del Consiglio Circoscrizionale Luca ROLANDI e Coordinatore ad interim della V Commissione, di concerto con il Coordinatore della I Commissione Federico RAIA, il Coordinatore della II Commissione Alessandro NUCERA, il Coordinatore della IV Commissione Giuseppe GENCO e il Coordinatore della VI Commissione Massimo SOLA riferisce:

La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019-01609/070 del 2 dicembre 2019, esecutiva dal 16 dicembre 2019, ha approvato il Regolamento n. 391 per il Governo dei Beni Comuni Urbani, in vigore dal 16 gennaio 2020.

Con il Regolamento n. 391 la Città di Torino si è voluta dotare di uno strumento atto a definire le regole di identificazione, auto-governo e governo condiviso dei beni comuni, in attuazione a quanto sancito dalla Costituzione.

I principi a cui il Regolamento si ispira sono la fiducia e la buona fede, la pubblicità e la trasparenza, l'inclusione e l'accesso, le pari opportunità, il rispetto della dignità e il contrasto delle discriminazioni, la sostenibilità e la rigenerazione ecologica, la proporzionalità, l'adequatezza e la differenziazione, l'informalità, l'autonomia civica, la territorialità, la non surrogazione, la formazione e la consapevolezza.

Il negozio civico attraverso il quale la Città e i Soggetti civici interessati definiscono il programma di cura e gestione condivisa del Bene comune è il Patto di Collaborazione, che rappresenta il punto di arrivo della procedura che l'Amministrazione intende adottare e che è normata dagli artt. 11, 12 e 13 del Regolamento n. 391.

L'art. 12 in merito alla procedura, prevede che siano direttamente i Soggetti civici a poter presentare delle proposte di governo condiviso di Beni che riconoscono come comuni, disponendo nel contempo, pertanto, l'iter procedurale e i passaggi politici e tecnici utili a definire il Patto di Collaborazione.

Tutte le proposte formulate dai Soggetti civici, o su istanza della Pubblica Amministrazione, sono valutate dal Tavolo Tecnico, come previsto dall'art. 10 del Regolamento.

Nel rispetto e in armonia con l'art. 12 (Iniziativa diretta dei Soggetti civici) si colloca la Proposta di collaborazione presentata da:

- Associazione Formeduca APS (Capofila), con sede in via Di Nanni 23, Orbassano, Referente Alessandro La Noce, Legale Rappresentante del suddetto Ente;
- Associazione ARIS APS, con sede in strada del Drosso 164/D, Torino, Referente Roberto Crudo, Legale Rappresentante del suddetto Ente;
- Associazione ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino con sede in via Giacomo Dina 51/B,

Torino, Referente Renato Appiano, Legale Rappresentante del suddetto Ente;
finalizzata alla riapertura e gestione dell'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione Due, previa sottoscrizione di apposito Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento 391 della Città.

Al fine di poter meglio inquadrare l'ambito e le finalità della sopra menzionata proposta di collaborazione, è necessario un breve excursus storico.

Con Deliberazione della Giunta comunale del 20/12/2005, recante "Progetto di Ecomuseo Urbano, Linee di indirizzo", era stata approvata l'adesione della Circoscrizione Due al progetto Ecomuseo Urbano della Città di Torino. Istituito nel 2005 e realizzato nel 2007, l'Ecomuseo della Circoscrizione Due aveva trovato la sua prima sede all'interno della Cascina Roccafranca di via Rubino 45: due ampi locali al piano terreno, uno adibito alla conservazione e l'altro alla divulgazione. Successivamente, a causa di una diversa necessità di gestione degli spazi da parte della Cascina Roccafranca, il Museo veniva spostato in un piccolo locale al primo piano (sempre in Cascina Roccafranca).

A partire dall'anno 2010, l'Associazione Formeduca APS aveva collaborato con il personale della Circoscrizione Due nella catalogazione ed esposizione al pubblico delle testimonianze culturali.

La Circoscrizione Due, dal 2016, con la nuova suddivisione della Città in 8 Circoscrizioni, aveva ampliato il proprio territorio di competenza e vi era quindi la necessità di una sede ecomuseale più ampia, in grado di consentire la conservazione e la messa a disposizione di tutto il materiale che costituisce il patrimonio culturale dell'Ecomuseo (libri, mappe, fotografie, supporti audio e video, ecc.), sia quello già presente presso Cascina Roccafranca, sia quello che era depositato presso i locali di Strada Comunale di Mirafiori 7 (sede dell'ex Circoscrizione 10 poi accorpata alla Circoscrizione Due).

A partire dal 2019, aveva preso vita l'ipotesi di trasferire la sede dell'Ecomuseo presso la Villa Amoretti di corso Orbassano 200, sede della Biblioteca Civica Amoretti, dove, al secondo piano, ci sono dei locali di pertinenza della Circoscrizione Due, liberi dopo il trasferimento degli Uffici tecnici circoscrizionali nella sede di Strada Comunale di Mirafiori 7. In questo modo l'Ecomuseo avrebbe beneficiato di una localizzazione più centrale rispetto al vasto territorio della Circoscrizione Due; inoltre la vicinanza della Biblioteca avrebbe dato una buona visibilità all'Ecomuseo. Questa ipotesi, tuttavia, non aveva avuto seguito.

A marzo 2021, poiché i locali di Cascina Roccafranca non erano più disponibili per ospitare l'Ecomuseo, la Circoscrizione Due individuava una nuova sede dell'Ecomuseo nella Bocciofila inutilizzata di via Filadelfia 205, all'interno del Parco Rignon, accanto alla Villa Amoretti. Tutti i beni materiali di valenza storico-culturale venivano imballati e conservati in un deposito presso la Cascina Roccafranca.

In seguito alla Deliberazione di Consiglio DELCI2 numero 84 del 13/12/2022, con Determinazione Dirigenziale DD785 del 16/02/2023 si prendeva atto della modifica di destinazione d'uso di quattro Bocciofile della Circoscrizione Due, tra cui la suddetta Bocciofila di via Filadelfia 205, all'interno del Parco Rignon.

A settembre 2023, i beni materiali di valenza storico-culturale dell'Ecomuseo venivano trasferiti da Cascina Roccafranca alla ex-Bocciofila di via Filadelfia 205 all'interno del Parco Rignon, accanto alla Villa Amoretti.

Alla luce dei fatti emersi in questo breve excursus storico, con email del 24/10/2023, acquisita agli atti con Protocollo n. 2104 del 25/10/2023 è pervenuta all'Ufficio Beni Comuni e Rigenerazione Urbana la sopra menzionata proposta di collaborazione, valutata con esito positivo dal Tavolo Tecnico nella seduta del 21/12/2023 e assegnata alla Circoscrizione Due per competenza in materia. La proposta di collaborazione, considerata dal Tavolo Tecnico "non ordinaria", riguarda il progetto di ridare vita all'Ecomuseo urbano, con finalità di raccolta, riordinamento, catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ecomuseo, per garantire la trasmissione delle tradizioni e la promozione di usi e saperi collettivi tramite la partecipazione attiva della popolazione. Con email del 02/07/2025, acquisita agli atti con Protocollo n. 3358 del 02/07/2025 (All. 1), è pervenuta un'integrazione aggiornata della suddetta proposta di collaborazione, che conferma integralmente l'oggetto e gli obiettivi della precedente proposta presentata in data 24/10/2023 all'Ufficio Beni Comuni, Servizio Trasformazione Periferie e Rigenerazione Urbana, eliminando al contempo alcuni refusi dovuti a mero errore di compilazione.

Si evidenzia che l'Associazione Formeduca APS, coerentemente con le proprie finalità istituzionali, auspica che il patrimonio dell'Ecomuseo venga nuovamente messo a disposizione della cittadinanza. Per questo si propone, con il coinvolgimento delle Associazioni ARIS APS e ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ordinare e organizzare i beni culturali materiali dell'Ecomuseo nei locali indicati dalla Circoscrizione Due;
- catalogazione di tutti i beni che costituiscono il patrimonio culturale dell'Ecomuseo;
- collaborazione con la Circoscrizione Due, per rendere questo catalogo fruibile dagli studiosi e dalla cittadinanza.

Si rileva l'interesse sociale, culturale e storico della suddetta proposta di collaborazione, che può avere effetti positivi ed importanti sul tessuto sociale e sul senso di appartenenza alla società, nonché sulla memoria storica degli usi e delle tradizioni.

A partire da marzo 2024, sono stati consultati gli Uffici centrali per verificare la possibilità di riattivare l'Ecomuseo Urbano di Torino (EUT) a livello cittadino, ma non è emersa la disponibilità per un rilancio generale del progetto. Tuttavia, riconoscendo l'importante valore sociale e culturale della proposta, la Circoscrizione Due ha deciso di preservare il patrimonio culturale dell'Ecomuseo, impegnandosi a fornire gratuitamente i locali necessari per consentire la ripresa delle attività.

A luglio 2024, in seguito a valutazioni aggiornate, sono stati individuati, quale potenziale sede dell'Ecomuseo, degli spazi presso la Cascina Il Giaione di via Guido Reni 102, situati sotto l'abitazione del custode, all'estremità sud-orientale di una delle due maniche lunghe. In particolare sono stati individuati i seguenti spazi: la Sala polivalente, due uffici, corridoio disimpegno e piccolo servizio igienico. Nell'ambito di un incontro con i Proponenti, veniva concordato di utilizzare i suddetti locali come spazi espositivi e didattico-culturali, mentre la ex-Bocciofila di via Filadelfia 205 sarebbe stata utilizzata come deposito.

A settembre 2024 i locali in cui erano stati depositati i beni materiali culturali, sono stati vandalizzati da ignoti ed i beni prontamente trasferiti in un deposito presso il Presidio circoscrizionale di via Guido Reni, 102.

Per quanto concerne gli spazi presso la Cascina Il Giaione in cui è prevista la localizzazione della sede dell'Ecomuseo, si rileva che tale complesso, dato il suo interesse storico culturale, è vincolato ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, recante "Codice dei beni

culturali e del paesaggio”. A tal fine, con Prot. 0500 del 31/01/2025, è stata inoltrata istanza, alla Divisione Partecipazioni Comunali e Patrimonio, di avvio della procedura necessaria ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 57 bis del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, alla concessione in uso delle porzioni immobiliari del bene denominato Cascina Il Giajone, sito in via Guido Reni n. 102, 114, catastalmente identificata al C.F. al Foglio 1388, particella 277 (parte), al fine di poter dare avvio alla fase di co-progettazione prevista dal Regolamento n. 391 della Città.

Con prot. n.1209 del 14/02/2025, la Divisione Partecipazioni Comunali e Patrimonio ha inoltrato alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, richiesta di autorizzazione alla concessione del bene ai sensi dell'art. 57 bis del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Con prot. n. 2323 del 15/05/2025 (All. 2), la Commissione regionale per il Patrimonio culturale del Piemonte, Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per il Piemonte, ha notificato il provvedimento con il quale viene autorizzata la concessione in uso, ai sensi dell'articolo 57 bis del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, delle porzioni immobiliari del bene denominato Cascina Il Giajone, sito in Torino, in via Guido Reni n. 102, 114, catastalmente identificata al C.F. al Foglio 1388, particella 277 (parte) come da allegata planimetria.

L'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla piena osservanza di specifiche prescrizioni e condizioni, che saranno riportate nell'atto di concessione in uso, attuata mediante Patto di collaborazione.

La durata della concessione in uso, attuata mediante la forma di Patto di collaborazione, è prevista in 5 anni a decorrere dalla data di stipula del patto stesso.

La sopracitata autorizzazione alla concessione del bene ai sensi dell'art. 57 bis del D.lgs. 42/2004, che ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- gli ambienti in oggetto verranno utilizzati dalle Associazioni, previa sottoscrizione di Patto di Collaborazione, finalizzato alla riapertura e gestione dell'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione Due, e i locali saranno adibiti a spazio espositivo e didattico-culturale;
- gli spazi concessi saranno destinati a servizi di pubblica utilità, e la destinazione d'uso non è tale da arrecare pregiudizio alla conservazione e fruizione pubblica del bene, né è incompatibile con il suo carattere storico-artistico;

rende quindi possibile dare avvio alla fase di co-progettazione prevista dal Regolamento n. 391 della Città.

L'avvio della fase di co-progettazione non costituisce, di per sé, garanzia di realizzabilità della proposta presentata e nel corso di tale attività la medesima potrà non avere seguito o subire variazioni, specie in relazione alla sua fattibilità tecnico-economica e patrimoniale.

Al termine della fase di co-progettazione, che vedrà la partecipazione delle Associazioni Formeduca APS (Capofila), ARIS APS, ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino e della Circoscrizione Due, è prevista l'approvazione e la sottoscrizione di Patto di Collaborazione tra i Soggetti civici proponenti e la Città di Torino - Circoscrizione Due.

Il Patto di Collaborazione avrà ad oggetto la riapertura e gestione dell'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione Due, e la cura e gestione condivisa dei sopradescritti spazi presso la Cascina Il Giajone, situati sotto l'abitazione del custode e individuati dai seguenti spazi: Sala polivalente, due uffici, corridoio disimpegno e piccolo servizio igienico, che sono individuati come Bene comune dai sottoscrittori del Patto, oggetto di governo condiviso, ai sensi del Titolo II del Regolamento n.

391.

Tutti gli interventi di natura tecnica, dovranno essere concordati con gli Uffici competenti della Città di Torino - Circoscrizione Due, nel rispetto delle norme sulla sicurezza.

L'utilizzo dei locali dovrà essere conforme alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, eliminazione o superamento delle barriere architettoniche, di quelle relative all'efficienza energetica, nonché delle disposizioni contenute nel Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Le Parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi della fiducia reciproca, pubblicità, trasparenza, responsabilità, inclusività e apertura, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e agli altri principi ispiratori propri del Regolamento 391.

La Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto di interessi anche potenziali in capo alla stessa.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico come risulta dal documento allegato (All. n. 3).

La proposta è stata illustrata e discussa nel corso della seduta di Commissione di Lavoro Permanente (congiunta I-V) del 23/09/2024.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto e s.m.i.;

Visto il Regolamento n. 391, recante Regolamento per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui interamente si richiamano, ai sensi di quanto previsto all'art. 12 del Regolamento n. 391 della Città di Torino, "Regolamento per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino", l'avvio della fase di co-progettazione per la realizzazione della proposta progettuale presentata da Associazione Formeduca APS (Capofila), Associazione ARIS APS e Associazione ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino, finalizzata alla nuova apertura e gestione dell'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione Due, previa sottoscrizione del relativo Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento 391 della Città (All. 1);
2. di demandare, conclusa positivamente la fase di co-progettazione, a successivo provvedimento deliberativo l'approvazione dello schema del Patto di Collaborazione da parte del Consiglio Circoscrizionale;
3. di dichiarare che non sussistono in capo alla Dirigente situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 16 del D.lgs n. 36/2023 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza ed è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico come risulta dal documento allegato (All.3);
5. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Al momento delle votazioni risultano inoltre assenti i Consiglieri Rizzonato, Schirru, Moschella, Balena, Macri, Angelino, Ventre, Nucera e la Consiglieria De Maria.

Il Consiglio di Circoscrizione con votazioni palesi con apposito impianto, accerta e proclama il seguente risultato:

PRESENTI N. 15

VOTANTI N. 15

FAVOREVOLI N. 15

CONTRARI N. //

ASTENUTI N. //

Il Consiglio circoscrizionale

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui interamente si richiamano, ai sensi di quanto previsto all'art. 12 del Regolamento n. 391 della Città di Torino, "Regolamento per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino", l'avvio della fase di co-progettazione per la realizzazione della proposta progettuale presentata da Associazione Formeduca APS (Capofila), Associazione ARIS APS e Associazione ANPI Sezione Leo Lanfranco di Torino, finalizzata alla nuova apertura e gestione dell'Ecomuseo Urbano della Circoscrizione Due, previa sottoscrizione del relativo Patto di Collaborazione, ai sensi del suddetto Regolamento 391 della Città (All. 1);
2. di demandare, conclusa positivamente la fase di co-progettazione, a successivo provvedimento deliberativo l'approvazione dello schema del Patto di Collaborazione da parte del Consiglio Circoscrizionale;
3. di dichiarare che non sussistono in capo alla Dirigente situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, tali da ledere l'imparzialità dell'agire dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, dell'art. 16 del D.lgs n. 36/2023 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza ed è conforme alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico come risulta dal documento allegato (All.3);

Al momento delle votazioni dell'immediata eseguibilità risultano inoltre assenti i Consiglieri Rizzonato, Schirru, Moschella, Balena, Macrì, Angelino, Ventre, Nucera e la Consiglieria De Maria.

Il Consiglio di Circoscrizione con votazioni palesi con apposito impianto, accerta e proclama il seguente risultato:

PRESENTI N. 15

VOTANTI N. 15

FAVOREVOLI N. 15

CONTRARI N. //

ASTENUTI N. //

Il Consiglio dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Stefania Cecilia Tozzini

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Donatella Martello per Giancarlo Pastrone

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Luca Rolandi

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Stefania Cecilia Tozzini

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DELCI2-19-2025-All_1-ALL.1_Proposta_collaborazione_Prot._3358_02.07.2025.pdf
2. DELCI2-19-2025-All_2-
ALL.2_Autorizzazione_ex_art._57bis_del_D._Lgs._42_2004_Prot._2323_15.05.2025.pdf
3. DELCI2-19-2025-All_3-ALL.3_VIE.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento